



Comune di Napoli Napoli Città della Musica

La Notte della Tammorra
XXII edizione – **Metropolis Folk**
direttore artistico **Carlo Faiello**

venerdì **6** e sabato **7** settembre 2024 i **concerti**
dal **2 al 7** settembre i **laboratori** di tammorra-danza
il **5** settembre il **convegno** “Città / Madre che crea, accoglie e restituisce”
Si celebra il ritmo, il canto antico e le formule magiche di madre terra
Dalle **21** in **piazza Mercato**, Napoli | **ingresso gratuito**
info: 081 3425603 - 3388615640

La cultura popolare del Sud Italia, la sua magia di comunità, i rituali musicali e coreutici diventano manifesto della **Notte della Tammorra**, progetto promosso e finanziato dal **Comune di Napoli** per “**Napoli Città della Musica**” e organizzato dall’**associazione Santa Chiara Orchestra** con la direzione artistica del musicista e compositore **Carlo Faiello**. Per la **22° edizione**, intitolata “**Metropolis Folk**”, l’evento vedrà confluire in **piazza Mercato** decine di musicisti, danzatrici, interpreti e cantanti. Due serate da vivere a pieni polmoni, quelle di **venerdì 6 e sabato 7 settembre**, che assumono il ruolo di zenit nella ricerca sulle tradizioni.

“Con La Notte della Tammorra – dichiara **Sergio Locorotolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – Piazza Mercato si conferma un altro centro della città, e il cuore pulsante di una Napoli che tutela la sua storia e le sue tradizioni musicali e che, al contempo, volge lo sguardo al domani, favorendo il dialogo tra diverse generazioni di artisti e spettatori. Il cuore pulsante della Napoli che nella musica, e nella cultura, riconosce un fondamentale strumento per la crescita di una comunità”.

La star della serata inaugurale stavolta è la cantante e attrice **Lina Sastri**. Il sabato sarà protagonista la musica di **Enzo Avitabile**, al debutto in questo festival. “Anche quest’anno siamo riusciti a realizzare un programma multiplo e eterogeneo”, ribadisce Carlo Faiello. “Il focus della 22° edizione è la trasformazione della musica e del canto popolare nel passaggio dalla cultura rurale ed extraurbana all’epoca attuale. I cambiamenti che ha subito la sonorità della tradizione orale a contatto con la musica generata nella metropoli napoletana”.

“Napoli – osserva **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l’industria musicale e l’audiovisivo – ha una tradizione ricca di suoni, canti e danze, che va tutelata e valorizzata,



anche rileggendola alla luce di sonorità più attuali. In coerenza con il progetto Napoli Città della Musica, l'edizione 2024 de La Notte della Tammorra partirà dai riti e i ritmi della tradizione per abbracciare il presente ed esplorare, tra laboratori, convegni e performance, la nostra identità musicale e i suoi sviluppi futuri”.

Lina Sastri proporrà un intreccio di brani della tradizione alternandoli alle composizioni di Roberto De Simone e dello stesso Faiello. Completano il cast di venerdì 6 **Ars Nova Napoli**, **Bagarjia Orkestar** e il set *'Il canto libero delle giovani donne'* con **Simona Boo**, **Irene Scarpato**, **Denise Di Maria** e **Lavinia Mancusi** nell'omaggio radicale alle voci di **Giovanna Marini** e **Rosa Balistreri**. Infine le Tammurriate di **Biagio De Prisco**, il più giovane virtuoso del territorio agro-nocerino sarnese. Sabato 7 spazio a **Enzo Avitabile** accompagnato dai **Bottari di Portico**, ensemble percussivo che suona botti, falci e tini per riproporre il rituale millenario della pastellessa. In apertura, le tammurriate di **Raffaele Inserra** e in chiusura la **Tammurriata della Madonna Avvocata**, tra catarsi e ossessione.

Concepita con lo scopo di valorizzare e riscoprire la musica, la danza e i canti tradizionali campani attraverso la loro rappresentazione e la contaminazione con generi musicali diversi, la Notte della Tammorra è un festival di musica e cultura popolare ideato dal compositore e musicologo napoletano Carlo Faiello. La manifestazione ha le sue origini nell'antica festa 'a Notte de' Tammorre tenuta per secoli a Comiziano, nei pressi di Nola, durante la festività dell'Epifania. Carlo Faiello ne ha riscoperto e riportato alla luce i remoti codici espressivi a fine anni '90, quand'erano oramai rimossi dalla memoria collettiva e via via ha ideato un evento in cui danza, rito, usanze popolari, musica e spettacolo trovano connessione fino a plasmarsi in un'unica performance creativa in cui artisti di fama nazionale si esibiscono insieme a vecchi e storici esponenti della scena popolare. Sul palco si genera e esplose la convivenza tra musicisti professionisti, esperti cantatori, giovani suonatori di tamburi, virtuosi danzatori e ballerine. La tradizione muta così le sue forme e resta però vivissima. E si conferma una delle principali matrici - arcaica e contemporanea - di Napoli e del suo popolo. A prescindere da nostalgie e oleografie.

Per la 22° edizione, inoltre, Carlo Faiello ha scelto di moltiplicare gli itinerari, i pensieri e le proposte dilatando i contenuti fino a creare una cartografia di incontri che abbracciano l'arco temporale 2-7 settembre. A questo punto è chiaro che il progetto si espande fino a diventare la settimana della tammorra, ospitando tanti laboratori di danza e tamburo e alcune conversazioni su questo prezioso universo sonico. Da lunedì 2 settembre nella **chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato** si terranno stage gratuiti di ballo popolare a cura di **Mariagrazia Altieri**. E giovedì 5 settembre nella medesima chiesa si svolgerà il convegno **Metropolis Folk - Città Madre che crea, accoglie e restituisce**.



Interverranno **Vincenzo Esposito**, docente di Antropologia culturale all'Università di Salerno, e **Ugo Vuoso**, dell'Istituto di studi storici e antropologici. A moderare sarà **Franco Sorvillo**, responsabile del Ceic - Centro etnografico campano. Con la partecipazione di **Renato Marengo**, critico musicale e produttore/autore.

Programma e calendario “**La notte della Tammorra – Metropolis Folk**”.

Canti, suoni e ritmi della tradizione extraurbana assorbiti e riconsegnati alla contemporaneità attraverso un'intensa e dinamica vita sociale, culturale e musicale della *polis partenopea*.

venerdì 6 settembre dalle 21

proiezione del video di “*Tammurriata nera*” nel cinquantennale della storica versione del maestro Roberto De Simone (1974) eseguita dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Biagio De Prisco

Canto a figliola e *Tammurriata a Mamma Bruna* con omaggio alla Madonna del Carmine, il cui Santuario si trova a due passi dal luogo del festival.

Lina Sastri

cantante / attrice napoletana. Brani della tradizione, composizioni di Roberto De Simone e Carlo Faiello. Tra gli altri: *Stella Diana*, *Nascette 'mmiez'o mare* (omaggio a Concetta Barra), *Madonna de lu Carmine*, *Tarantella del Gargano*.

Ars Nova Napoli

Il sestetto napoletano ondeggia dalle pizziche pugliesi alle serenate siciliane, dai classici napoletani alle tarantelle calabresi fino a affacciarsi oltre i propri confini.

Bagarjia Orkestar:

Il gruppo ricrea il clima liberatorio delle feste balcaniche, senza trascurare le radici napoletane.

“*Il canto libero delle giovani donne*”: con **Simona Boo**, **Irene Scarpatò**, **Denise Di Maria**, **Lavinia Mancusi** in un omaggio a **Giovanna Marini** e a **Rosa Balistreri**.

sabato 7 settembre dalle 21

proiezione del video di “*Tammurriata Nera*” nel cinquantennale della storica versione del maestro Roberto De Simone (1974) eseguita dalla Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Massimo Ferrara e Maurilio Taiani dei Discede / voci e tamburi della costiera amalfitana, ispirati al culto della Madonna Avvocata di Maiori.

Apertura con “*Canto a figliola*” e “*Tammurriata a Mamma Bruna*”, omaggio alla Madonna del Carmine.

Tammurriata dei Monti Lattari (da Gragnano, Pimonte, Lettere) di **Raffaele Inserra** e **Gianfranco Ricco** detto **Antichità**.

Enzo Avitabile e i **Bottari di Portico**

Il polistrumentista, compositore e cantante napoletano opera un sapiente lavoro di ricerca sulle proprie radici, abbattendo ogni cosiddetto genere musicale.

Da mezzanotte fino a chiusura il dj set *Tammurriata Remix* a cura di **Antonio Faiello**.

Nei due giorni si susseguiranno performance in piazza con la **Pegaonda Orchestra** e le **Percussioni Antirazziste** e con la **La Barca di Teseo**.

giovedì 05 settembre ore 18.30

Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato

Convegno sul tema **Metropolis Folk - Città / Madre che crea, accoglie e restituisce**.

Interventi di **Vincenzo Esposito**, docente di Antropologia culturale all'Università di Salerno.

Responsabile scientifico del Laboratorio di Antropologia “Annabella Rossi”; di **Ugo Vuoso**,



responsabile per **Ethnoi. Lingue, culture, minoranze** · Lavora presso l'Istituto di studi storici e antropologici. A moderare, **Franco Sorvillo**, responsabile Ceic - Centro Etnografico Campano. Con la partecipazione di **Renato Marengo**, critico musicale e produttore/autore.

Laboratori di danza e di tammorra.

2, 3, 4, 5, 6, 7 settembre, dalle 17 alle 19.

Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato in piazza Mercato a Napoli.

Laboratorio di danza popolare "Vorrei vederti danzare" e Laboratorio di tammorra e ritmi popolari "A tamburo battente".

A cura dell'associazione Echi del Mediterraneo, con Maria Grazia Altieri.

Aspettando la Notte della Tammorra, Frasca scettici in concerto - mercoledì 4 settembre ore 21.

Aspettando la Notte della Tammorra, Il Pentamerone Popolo vascio in concerto. Giovedì 5 settembre ore 21.

Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato. Piazza Mercato, Napoli.

Parcheggio consigliato: Parcheggio Brin in via Alessandro Volta - Napoli. Orario feriali e festivi H/24 – 1,30 euro per le prime quattro ore. Si raggiunge piazza Mercato a piedi a circa 1 chilometro.